



Rendicontazione sociale

BGIC80800B

BERGAMO - S.LUCIA



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

4

Competenze chiave europee

6

Risultati legati alla progettualità della scuola

8

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

8

Prospettive di sviluppo

10



Contesto

L'Istituto Comprensivo "Santa Lucia" si colloca in un'area della città di Bergamo (l'area di competenza dei plessi Aquilone, Rodari, Diaz e Santa Lucia stessa) caratterizzata da un tessuto sociale in trasformazione. Il trasferimento della struttura ospedaliera più grande della città ha modificato la struttura sociale e commerciale della zona. La riqualificazione delle aree ad essa adibite con lo spostamento dell'Accademia della guardia di Finanza ha cambiato la fruizione di questo territorio. E' in progetto lo spostamento di una parte dell'Ateneo universitario nel quartiere (dipartimenti giuridici) ma ad oggi non sono ancora iniziati i lavori relativi e quindi, siamo ancora in fase di transizione.

Fattori di Sviluppo della Scuola

Continuità Didattica Verticale: L'Istituto Comprensivo Santa Lucia promuove la continuità verticale attraverso la realizzazione di progetti condivisi che coinvolgono tutti gli ordini di scuola. Grazie alla presenza dei tre gradi – Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado – è possibile costruire un percorso educativo unitario e coerente, che accompagna gli alunni lungo tutto il loro sviluppo. Le attività di raccordo tra docenti favoriscono la condivisione di metodologie e obiettivi formativi, riducendo la dispersione e facilitando il passaggio tra i vari ordini scolastici. Inoltre, la continuità non è solo interna all'Istituto, ma si estende anche alla collaborazione con altre scuole del territorio e del quartiere, creando una rete educativa che valorizza le esperienze e promuove il successo formativo di tutti gli studenti.

Professionalità del Personale: Un punto di forza dell'Istituto Comprensivo Santa Lucia è la professionalità dei docenti, in gran parte di ruolo e con esperienza consolidata, che garantiscono stabilità e continuità educativa nelle classi. Allo stesso tempo, gli insegnanti si distinguono per la loro apertura all'innovazione e il costante investimento nella formazione specifica, in ambiti come la didattica interculturale, il sostegno e le metodologie didattiche innovative. In questo percorso, un contributo significativo è arrivato anche dai fondi PNRR destinati alla formazione docenti, che hanno favorito l'ampliamento delle competenze professionali e l'introduzione di nuove pratiche didattiche, rendendo l'offerta formativa ancora più qualificata e al passo con le esigenze della scuola contemporanea.

Rapporto con il Territorio L'Istituto Comprensivo Santa Lucia mantiene un rapporto attivo e costruttivo con il territorio, collaborando con enti locali, associazioni culturali e sportive, biblioteche e realtà del volontariato. Queste collaborazioni arricchiscono l'offerta formativa e favoriscono l'apertura della scuola alla comunità.

Progettazione Inclusiva: L'Istituto Comprensivo Santa Lucia promuove una progettazione inclusiva a 360 gradi, fondata sull'idea che chiunque, in determinati momenti del percorso scolastico, possa aver bisogno di particolare attenzione. Oltre all'applicazione di protocolli mirati per favorire il successo formativo di tutti e di ciascuno, la scuola sviluppa attività e strategie che favoriscono la partecipazione e il successo formativo di tutti. L'utilizzo dei fondi PNRR e di altri finanziamenti dedicati ha permesso di potenziare gli interventi di inclusione, di alfabetizzazione e di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica.

Sostenibilità Finanziaria: La capacità dell'Istituto Comprensivo Santa Lucia di intercettare fondi di diversa provenienza – dai fondi PNRR agli stanziamenti degli enti locali e ad altre forme di finanziamenti europei – ha permesso di realizzare numerosi interventi di miglioramento. Queste risorse hanno contribuito al rinnovamento dei laboratori, al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e al miglioramento degli spazi architettonici e degli arredi scolastici, creando ambienti di apprendimento più moderni e inclusivi. Parallelamente, i fondi sono stati utilizzati per attività di prevenzione della dispersione scolastica e per la realizzazione di progetti extracurricolari a supporto dell'offerta formativa. I contributi volontari delle famiglie hanno infine garantito la flessibilità economica necessaria



per una gestione agile dei progetti, permettendo di coinvolgere esperti esterni e ampliare le opportunità educative offerte agli alunni.

Criticità e Sfide

Turnover del Personale ATA: Negli ultimi anni, l'Istituto Comprensivo Santa Lucia ha dovuto affrontare un frequente turnover del personale ATA, in particolare nell'area della segreteria, situazione che ha talvolta inciso sull'efficienza organizzativa.

Dirigenza: Dopo diversi anni di stabilità nella dirigenza, l'Istituto Comprensivo Santa Lucia ha vissuto, nell'ultimo anno del triennio di riferimento, un cambiamento del Dirigente Scolastico, che ha comportato anche un periodo di adattamento e riorganizzazione.

Aumento della Complessità: Nel triennio di riferimento si è registrato un aumento costante del numero di famiglie in difficoltà economica e sociale, situazione che ha reso più complessa l'attivazione e la gestione dei servizi extrascolastici. Nella scuola secondaria di primo grado, tale contesto ha comportato una rimodulazione dell'orario scolastico per andare incontro alle nuove esigenze delle famiglie e garantire la partecipazione di tutti gli studenti. Nella scuola dell'infanzia, invece, è stato attivato un servizio di posticipo gratuito, pensato per favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, accogliendo, di conseguenza, anche i bambini provenienti da contesti familiari economicamente più fragili. La gestione di una popolazione studentesca sempre più eterogenea, con bisogni educativi speciali (BES) e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in crescita, richiede un impegno aggiuntivo di risorse che non sempre sono disponibili.

Rapporti con le famiglie: Nell'ultimo triennio i rapporti con le famiglie hanno mostrato una fase di progressiva diminuzione di partecipazione e coinvolgimento. Tuttavia, nell'ultimo anno si registra un'inversione di tendenza, con una maggiore disponibilità e voglia di partecipare da parte dei genitori, tanto che è stato costituito un nuovo Comitato Genitori. Questa iniziativa rappresenta un segnale concreto di rinnovato interesse verso la vita scolastica e le attività proposte dall'Istituto e, di fatto, favorisce il dialogo tra scuola e famiglie e rafforza la collaborazione educativa a supporto del percorso formativo degli studenti.

Strutture e Logistica: Un limite strutturale significativo per l'Istituto Comprensivo Santa Lucia riguarda la carente dotazione di spazi sportivi. In particolare, la scuola secondaria non dispone di una palestra, mentre il plesso Diaz ha uno spazio palestra inadeguato alle esigenze didattiche. Questo comporta la necessità di utilizzo di strutture esterne all'edificio scolastico ma anche nel quartiere mancano impianti sportivi pubblici, e l'unica struttura disponibile, la piscina e palestra Italcementi, è attualmente in ristrutturazione. A questa criticità si aggiunge il continuo aumento del numero di alunni per classe, soprattutto nella scuola secondaria, che comporta una situazione di affollamento nelle aule, limitando lo spazio a disposizione e rendendo più complessa la gestione didattica e il lavoro individualizzato con gli studenti.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Ridurre la variabilità tra classi per garantire equità degli esiti.	Rivedere i criteri di formazione delle classi; adottare in modo sistematico la programmazione per classi parallele con relative prove in ingresso, intermedie e finali. Unificazione del tempo scuola (scuola secondaria).

Attività svolte

Formazione Classi:

- Sono stati adottati criteri di equi-eterogeneità basati su livelli di apprendimento, comportamenti e dati socio-culturali.
- E' modificata e unificata l'offerta del tempo scuola della secondaria

Sistema Strutturato di Rilevazione:

- Esecuzione di Prove d'Ingresso (Primaria e Secondaria)
- Prove Parallele Intermedie (Secondaria) in Italiano e Matematica.

Interscambio Informativo Verticale:

- Organizzazione sistematica di incontri personali tra docenti degli ordini precedenti (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria) per la condivisione delle informazioni essenziali e la definizione delle classi.
- Utilizzazione di schede di passaggio di informazioni tra ordini di scuole

Risultati raggiunti

- Composizione delle classi più omogenea tra le sezioni parallele.
 - Riduzione delle differenze marcate nei livelli iniziali tra classi dello stesso anno.
 - Maggiore equilibrio nella distribuzione degli studenti con bisogni educativi specifici.
 - Migliore conoscenza della classe da parte dei docenti all'inizio dell'anno e validazione degli strumenti di programmazione per classi parallele.
 - Tutte le classi seguono la stessa articolazione oraria, con distribuzione uniforme delle discipline.
- La riduzione della variabilità tra classi è stata raggiunta nelle classi della secondaria di primo grado mentre per la primaria c'è ancora una marcata variabilità tra i due plessi.

Evidenze

Documento allegato

EstrattoPTOF22-25proveparallele.pdf

Risultati raggiunti



Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità	Traguardo
Incrementare la rilevanza dell'effetto scuola.	Potenziando le attività di recupero.

Attività svolte

Sono stati attivati, conformemente agli obiettivi del PTOF, percorsi mirati di recupero per le fragilità e di potenziamento per le eccellenze, soprattutto nelle discipline di base (Italiano e Matematica) in tutti gli ordini di scuola.

Risultati raggiunti

L'Effetto Scuola, sebbene positivo in alcune aree e in uno dei due ordini di scuola, non ha ancora raggiunto la rilevanza desiderata nel complesso del nostro Istituto. I dati delle prove parallele e le INVALSI mostrano che, pur essendoci un miglioramento negli esiti individuali, la varianza tra gli esiti attesi e quelli ottenuti, in relazione ai background degli studenti, resta significativa.

Evidenze

Documento allegato

EstrattoRAVEffettoscuola24_25.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la didattica per competenze, consolidando l'integrazione della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza con quella delle discipline.

Traguardo

Realizzare progetti di didattica per competenze e utilizzare forme di valutazione autentica per classi parallele, specialmente nelle classi ponte.

Attività svolte

- Adozione di Curricolo d'Istituto Integrato: Integrazione dei principi di sviluppo delle competenze chiave all'interno del Curricolo.
- Metodo Laboratoriale (teatro, arte, orto, Montessori, gruppo sportivo, area linguistica, life skills, indirizzo musicale e area STEM)
- Realizzazione di compiti di realtà
- Implementazione di unità di apprendimento basate su modelli laboratoriali e attivi.
- Attività Laboratoriali Interdisciplinari: Realizzazione di progetti che coinvolgono docenti di diverse aree.

Risultati raggiunti

Nella progettazione

- Presenza di UdA per competenze nelle programmazioni disciplinari e di team.
- Griglie e rubriche integrate allegate alle UdA.

Nelle attività in classe

- Gli studenti lavorano su compiti autentici, progetti, problemi reali o simulati.
- Uso diffuso di strategie attive: cooperative learning, discussioni guidate, laboratorio, rielaborazioni digitali.
- Gli studenti utilizzano consapevolmente conoscenze di discipline diverse per risolvere un problema o portare a termine un compito.
- Miglioramento della capacità degli studenti di trasferire le conoscenze e competenze da una disciplina all'altra facilitando l'adozione della valutazione autentica

Nella valutazione quotidiana

- I docenti utilizzano rubriche che includono indicatori disciplinari e trasversali (autonomia, collaborazione, responsabilità, pensiero critico).
- Prove strutturate non solo per rilevare conoscenze, ma anche processi, strategie, argomentazione.

Nella documentazione prodotta dagli studenti

- Portfolio o e-portfolio con prodotti autentici (relazioni, presentazioni, prototipi, elaborazioni digitali).
- Tracce dei processi di lavoro: mappe, appunti, riflessioni metacognitive.
- Lavori collettivi o interdisciplinari che integrano più linguaggi disciplinari.

Evidenze

Documento allegato

schedaverificaUDAttrasversale.pdf

● Competenze chiave europee



Priorità

Migliorare il clima delle classi attraverso una maggiore diffusione dei valori del rispetto dell'altro, dell'ambiente e della convivenza sociale.

Traguardo

Diffondere e generalizzare buone prassi di gestione delle dinamiche relazionali e dei conflitti nelle classi.
Revisione del PTOF con una sezione dedicata all'educazione e alla sostenibilità.
Realizzazione di azioni coerenti con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

Attività svolte

Riorganizzazione Strutturale e Valoriale:

- Revisione del PTOF con integrazione della sezione dedicata all'Educazione alla Sostenibilità.
- Sviluppo del Curricolo di Educazione Civica come asse portante dei valori di convivenza e rispetto.
- Gestione delle Dinamiche Relazionali: Attivazione di progetti Life Skills (Primaria) e progetti trasversali contro Bullismo e Cyberbullismo.

Apertura e Convivenza (Accoglienza, Intervallo): Realizzazione di attività laboratoriali a classi aperte, giochi strutturati post mensa tra classi miste, e attività di accoglienza/fine scuola e campestre.

Educazione Ambientale (Agenda 2030): Progetti di pulizia del giardino e realizzazione dell'Orto scolastico.

Risultati raggiunti

- Allineamento Strategico: L'Istituto ha formalizzato il suo impegno verso l'Agenda ONU 2030, integrando la sostenibilità nella missione formativa.
 - Documentazione Ufficiale: Documento del Curricolo di Educazione Civica adottato.
 - Prevenzione e Consapevolezza: Miglioramento della consapevolezza emotiva degli alunni e sviluppo di strumenti per la gestione autonoma dei conflitti relazionali con le Life Skills.
 - Inclusione e Rispetto: Creazione di un clima più inclusivo e interattivo; promozione del rispetto delle regole e della condivisione tra alunni di età diverse e diversa provenienza.
 - Feedback Qualitativo: Osservazione del clima durante le attività interclasse; Report delle attività di Accoglienza/Campestre.
 - Responsabilità Ambientale: Sviluppo del senso di cura per lo spazio comune e l'ambiente, rendendo operative le indicazioni di sostenibilità del Curricolo.
- Evidenza: Documentazione delle fasi di realizzazione dell'orto e delle attività di pulizia del giardino.

Evidenze

Documento allegato

Schedaprogettoorto.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Oltre al recupero e rinforzo in itinere sono stati svolti progetti STEM come il progetto Bergamo Scienza, Il progetto Passpartool, la Curvatura Scientifica, il progetto ISTAT, il progetto Spirali, il Kangourou e progetti estivi.

Risultati raggiunti

I progetti STEM sono stati sempre ben accolti dagli alunni con elevata adesione e partecipazione. Nel 2023 la partecipazione attiva a Bergamo Scienza degli alunni ha portato alla vittoria della scuola alla gara.

Evidenze

Documento allegato

BGS24-Schedaprogetto.docx.pdf

**Obiettivo formativo prioritario**

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

Attuazione di percorsi di orientamento strutturati per supportare gli studenti nelle scelte educative e professionali.

Risultati raggiunti

Maggiore consapevolezza delle proprie competenze, interessi, attitudini e stili di apprendimento. Incremento delle competenze trasversali, aumento della motivazione allo studio, miglioramento del tasso di successo nelle scelte scolastiche.

Evidenze**Documento allegato**

EstrattoPTOF22-25orientamento.pdf



Prospettive di sviluppo

L'analisi dei dati di autovalutazione e degli indicatori di valore aggiunto (effetto scuola) evidenzia che l'impatto della nostra Istituzione sul progresso degli apprendimenti degli studenti è sotto le aspettative, in particolare se confrontato con il background socio-economico di provenienza. Tale effetto scuola negativo rappresenta il principale elemento di criticità emerso, ma allo stesso tempo costituisce il motore strategico per la pianificazione delle Prospettive di Sviluppo e del Piano di Miglioramento (PdM) che mira a massimizzare il successo formativo equo per tutti gli allievi.

Interventi sulla Didattica

La priorità è rendere il percorso formativo più efficace e capace di compensare le disparità iniziali e, allo stesso tempo, di valorizzare il potenziale di ogni studente. Si rende necessario passare da una didattica centrata sulla trasmissione di contenuti a una basata sull'adozione diffusa di metodologie attive e formative. L'implementazione sistematica di strategie come la didattica laboratoriale, il Problem-Based Learning (PBL) e la Flipped Classroom, promuoverà un apprendimento significativo e il protagonismo degli allievi. Tali pratiche sono essenziali per assicurare che il progresso degli studenti sia notevolmente superiore a quello che ci si aspetterebbe dalle loro condizioni di partenza.

Azioni di Potenziamento, Recupero e Inclusione

Il pilastro dell'equità è cruciale per migliorare l'effetto scuola: una scuola efficace è quella che riduce le disuguaglianze di partenza. Per questo, si prevede il consolidamento attraverso l'ampliamento di laboratori specifici per il recupero delle lacune e il potenziamento delle eccellenze. Queste azioni devono essere indirizzate da una diagnosi tempestiva e mirata delle difficoltà riscontrate nei diversi nuclei disciplinari. Contestualmente, si rafforzerà l'attenzione all'inclusività attraverso un monitoraggio del rischio di dispersione e l'adozione di strumenti per una programmazione didattica che consideri tutti i Bisogni Educativi Speciali.

Coinvolgimento e Apertura al Territorio

Infine, il successo formativo dipende strettamente dalla capacità della scuola di dialogare e integrarsi con il contesto esterno. Si intensificheranno le azioni volte al dialogo continuo con la famiglia, promuovendo la loro partecipazione attiva e consapevole al patto educativo per allineare gli sforzi tra contesto scolastico e domestico. Sarà inoltre cruciale rafforzare il lavoro di Rete con associazioni, enti e altre scuole del territorio, in particolare per i percorsi di Orientamento, in modo da supportare gli studenti a compiere scelte informate sul loro futuro, sostenendo così la loro motivazione intrinseca e il loro impegno nel percorso scolastico.